

5. GRANDE CANONE PARACLETICO

Le melodie di questo «Grande Canone Paracletico» sono state composte dal M° Antonio Martorell. La traduzione metrica del testo è di p. Ermanno M. Toniolo. Ogni Ode si apre col Ritornello: *Vergine Madre di Dio, salvaci*; oppure: *Santissima Madre di Dio, salvaci* (in greco: Ὑπεραγία Θεοτόκε, σώσον ἡμᾶς). Il Solista (o il Coro) intona il ritornello; l'Assemblea lo ripete dopo ogni Tropario. il Solista (o il Coro) cantano i Tropari di ogni Ode.

Ode I

M.: A. Martorell

Rit. San - tis - si - ma Ma - dre di Di - o, sal - va - ci!

Rit.: *Santissima Madre di Dio, salvaci!*

Tropari

Moderato

1. Il tur - bi - ne dei ma - li scon -
vol - ge la mia men - te, i nem - bi de - gli af -
fan - ni o - scu - ra - no il mio cuo - re: ma
tu che hai da - to al mon - do la Lu - ce ve - ra, e -

ter - na, fa' splen - der su di me la
lu - ce del con - for - to. *Rit.* San -

Tropari:

1. Il turbine dei mali – sconvolge la mia mente,
i nemi degli affanni – oscurano il mio cuore:
ma tu che hai dato al mondo – la Luce vera, eterna,
fa' splendor su di me – la luce del conforto. *Rit.*
2. Da angustie senza numero, – avverse situazioni,
sventure della vita, – o Pura, m'hai sottratto
con forza onnipotente: – io inneggio e sempre canto
l'immensa compassione, – l'aiuto che m'hai dato. *Rit.*
3. Ricorro con fiducia – a te, mia protezione;
sicuro mi riparo – all'ombra del tuo aiuto.
A te le mie ginocchia, – Signora, piego e imploro:
rifugio dei cristiani, – soccorri l'infelice! *Rit.*
4. Ad alta voce sempre – non lascio di cantare
i grandi tuoi prodigi, – o Vergine Fanciulla.
Chi mai, se non tu sola, – pregando presso il Figlio,
da tanti e tali mali – mi avrebbe liberato? *Rit.*

Tropario che chiude ogni stanza, cantato da tutti:

SALVA DAI PERICOLI

M.: F. Rigobello

32

Sal - va dai pe - ri - co - li_i tuoi ser - vi,o Ma - dre:
per - chè so - lo in te, do - po Dio, ci ri - fu - gia - mo,

den - tro_un' im - pren - di - bi - le for - tez - za_e ba - lu - ar - do.
Guar - da cle - men - te,o Ma - dre ce - le - bra - ta_in - can - ti,
al - l'in - fe - li - ce sta - to del - le mie mem - bra,
e del - l'a - ni - ma mi - a le - ni - sci_il do - lo - re.

T.: Salva dai pericoli i tuoi servi, o Madre,
perché solo in te, dopo Dio, ci rifugiamo,
dentro un'impredibile fortezza e baluardo.

Guarda clemente, o Madre celebrata in canti,
all'infelice stato delle mie membra
e dell'anima mia lenisci il dolore.

Ode III

Ritornello

M.: A. Martorell

33

Rit. Ver - gi - ne Ma - dre di Di o, sal - va - ci.

Tropari

Andantino amabile

1. Pri - vo di tut - to, pian - gen - do t'in - vo - co

por-gi, Av-vo - ca - ta, sol - le - ci - to_a - iu - to
 al - l'in - fe - li - ce tuo ser - vo, che im - plo - ra
 ar - den - te - men - te la tua pro - te - zio - ne.

Rit.: Vergine Madre di Dio, salvaci!

Tropari:

1. Privo di tutto, piangendo t'invoco:
 porgi, Avvocata, sollecito aiuto
 all'infelice tuo servo, che implora
 ardentemente la tua protezione. *Rit.*
2. Sono mirabili i tuoi benefici
 e le tue grazie per me, mia Signora!
 Per questo celebri, esalto ed inneggio
 la sconfinata tua grande premura. *Rit.*
3. Su di me infuria il ciclone dei mali,
 di avversità mi sommergono i flutti:
 stendi sollecita, o Madre, la mano,
 tu mia difesa, mio fervido aiuto. *Rit.*
4. «Madre di Dio» ti confesso, Signora,
 che della morte hai divelto il potere:
 desti la Vita, infrangesti l'inferno,
 chiamando a vita il votato alla terra. *Rit.*

Tropario che chiude ogni stanza, cantato da tutti:

SALVA DAI PERICOLI (melodia e testo: p. 140-141, n° 32)

Ode IV

Ritornello

f *rall.* M.: A. Martorell
Rit. Ver-gi - ne Ma-dre di Di o, sal - va - ci! **34**

Dolcemente mosso

1. E do-ve an - drò per tro-va-re di - fe - sa?
 do-ve un ri - fu - gio per es - se-re in sal - vo?
 chi mi da - rà un ar - den - te soc - cor - so,
 men - tre soc - com - bo al - le pe - ne che in - cal - za - no?
 So - lo in te spe - ro e con - fi - do e mi van - to:
 al tuo ri - pa - ro ri - cor - ro: deh, sal - va mi!

Rit.: Vergine Madre di Dio, salvaci!


Tropari, cantati dal Coro:

1. E doveandrò per trovare difesa?
dove un rifugio per essere in salvo?
chi mi darà un ardente soccorso,
mentre soccombo alle pene che incalzano?
Solo in te spero e confido e mi vanto:
al tuo riparo ricorro: deh, salvami! *Rit.*
2. Canto e magnifico, o sola Beata,
l'immenso fiume rigonfio di grazie
che dolce irroro con ricche effusioni
l'anima mia infelice e indigente,
inaridita e bruciata dai mali:
al tuo riparo mi pongo: deh, salvami! *Rit.*
3. Te sola, o Vergine pura ed intatta,
ritengo muro invincibile, asilo,
rupe possente e difesa che salva:
non disprezzare il tuo servo perduto,
ai disperati tu speme, dei deboli
soccorritrice, tu gioia ai penanti! *Rit.*
4. Come potrò degnamente lodare
le tue infinite bontà, o Signora?
Quale incessante rugiada esse irrorano
l'anima mia desolata e riarsa.
Di quante grazie, di quali premure
immeritate io godo, Illibata! *Rit.*

Tropario di chiusa: SALVA DAI PERICOLI (p. 140-141, n° 32)

Ode V*Ritornello*

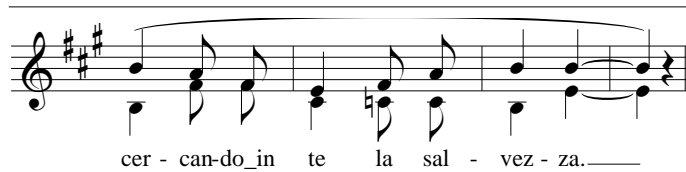
M.: A. Martorell

35 

Rit. San-tis-si-ma Ma-dre di Di-o,
sal-va-ci!



1. Ri-co-no-scen-te ti gri-do:
Ver-gi-ne Ma-dre_a Te <A-ve>!
Spo-sa di Di-o, gio-i-sci!
A-ve, pos-sen-te mu-ra-glia,
A-ve, pos-sen-te mu-ra-glia,
scu-do, di-fe-sa_e soc-cor-so
di chi con fe-de ri-cor-re



Rit.: Santissima Madre di Dio, salvaci!

Tropari, cantati dal Coro:

1. Riconoscente ti grido:
Vergine Madre, a te «Ave»!
Sposa di Dio, gioisci!
Salve, divino riparo!
Ave, possente muraglia,
scudo, difesa e soccorso
di chi con fede ricorre,
cercando in te la salvezza.
2. Quelli che a torto mi odiano,
spade e saette, e la fossa
già mi preparano, o Pura!
Vogliono infranto il mio corpo,
scaraventarmi essi vogliono
giù, sulla terra più dura!
Ma tu sollecita accorri!
Salvami tu da costoro!
3. Da ristrettezze e afflizioni,
da malattie e rovine
con la tua forza riscattami!
Sotto il tuo manto, al riparo
da ogni sorta d'insidie
e dagli irosi nemici
serbami illeso, o Fanciulla,
sempre e dovunque inneggiata.
4. Quale oblazione di grazie
renderò in cambio dei doni
sempre da te ricevuti:
doni munifici, innumeri?
Per questo canto e glorifico,
celebro e inneggio con gioia
le tenerezze ineffabili
che su di me hai profuso!

Rit.

Rit.

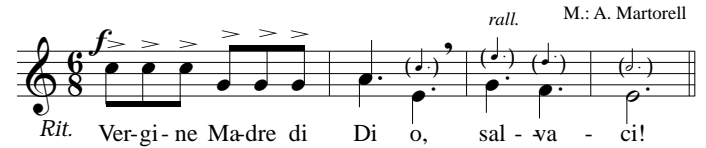
R.it.

Rit.

Tropario che chiude ogni stanza, cantato da tutti:
SALVA DAI PERICOLI (melodia e testo: p. 140-141, n° 32)

Ode VI

Ritornello



36

Tropari



Rit.: Vergine Madre di Dio, salvaci!

Tropari:

1. I nemi cupi di molte sventure
hanno oscurato il mio cuore infelice:
di fitte tenebre avvolgono l'anima,
Madre! Ma tu, che hai portato nel grembo
l'eterna Luce, disperdili via
col soffio ardente di tua intercessione. *Rit.*
2. Nelle afflizioni conforto ti sento,
medico sei nelle mie malattie:
tu della morte compiuta disfatta,
tu della vita inesausta sorgente;
di quanti vivono in mezzo ai tormenti,
tu sempre valido e pronto soccorso! *Rit.*
3. Di tua clemenza l'oceano immenso,
il fiume gonfio di misericordie
che mai alcuno potrà misurare,
le tenerezze che effondi incessanti
sopra di me, come fonte, Illibata,
non le nascondo, ma a tutti le annuncio! *Rit.*
4. Come uno sciame sul favo, Signora,
così si stringono a me le bufere:
l'anima mia infelice trafiggono
col dardo aguzzo di tribolazioni.
Ch'io trovi in te, Tuttapura, l'aiuto
che le disperda e mi ponga al sicuro. *Rit.*

Tropario di chiusa: SALVA DAI PERICOLI (p. 140-141, n° 32)

Ode VII

Ritornello

M.: A. Martorell

37 *Moderato*

Rit. San-tis - si-ma Ma-dre di Di-o, sal-va - ci!

Rit.: Santissima Madre di Dio, salvaci!

Tropari

1. Ver-gi-ne Ma-dre del-la Lu-ce di-vi-na,
e del-la Lu-ce tra-spa-ren-te di-mo-ra,
bril-la al tuo ser-vo, o-scu-ra-to da col-pe,
per-ché ti can-ti, per-ché ti can-ti.

Tropari:

1. Vergine Madre – della Luce divina,
e della Luce – trasparente dimora,
brilla al tuo servo, – oscurato da colpe,
perché ti canti! *Rit.*
2. Forza dei deboli, – degl'inermi speranza,
sii per me, Vergine, – baluardo e presidio;
vanto e difesa – sii per me, che son privo
d'umano aiuto. *Rit.*
3. Anima e cuore – sentimenti e parole
cantano lodi – ai tuoi grandi favori
dati per grazia. – O bontà sconfinata!
O doni immensi! *Rit.*
4. Volgi clemente – i tuoi occhi ai miei mali.
Salvami, Madre, – da tremende sventure,
rischi e pericoli, – tentazioni ed angosce,
per tuo amore! *Rit.*

Tropario di chiusa: SALVA DAI PERICOLI (p. 140-141, n° 32)

Ode VIII

Ritornello

M.: A. Martorell

38 

Rit. Ver-gi-ne Ma-dre di Di-o, sal va-ci!

Tropari



1. Nel-la ma-ter-na bon-tà del tuo cuo-re,
non di-sprez-za-re, Si-gno-ra, il tuo ser-vo,
in pre-da_al-l'on-de, tra-vol-to dai flut-ti:
por-gi la ma-no, o Be-a-ta, in a-iu-to
a me che_i ma-li_han som-mer-so nel fon-do.

Rit.: Vergine Madre di Dio, salvaci!

Tropari:

1. Nella materna bontà del tuo cuore,
non disprezzare, Signora, il tuo servo,
in preda all'onde, travolto dai flutti:
porgi la mano, o Beata, in aiuto
a me che i mali han sommerso nel fondo. *Rit.*
2. Peripezie, miserie ed angustie
m'hanno raggiunto con tribolazioni,
e d'ogni parte un assedio di prove
m'accerchia, o Pura! Deh, presto soccorrimi
con il tuo forte, invincibile aiuto! *Rit.*
3. Nelle procelle sei stata il mio porto,
nelle afflizioni mia gioia e letizia,
pronto soccorso nei mali e nei morbi,
liberatrice da tutti i pericoli,
nei casi avversi mia sola difesa! *Rit.*
4. Trono di fuoco di Dio, gioisci!
Gioisci, urna che porti la Manna!
Tu candelabro, tu lampada ardente,
gioisci! Inclita gloria di vergini
e delle madri bellezza e splendore! *Rit.*

Tropario che chiude ogni stanza, cantato da tutti:
SALVA DAI PERICOLI (melodia e testo: p. 140-141, n° 32)

Ode IX

Ritornello

Alquanto Maestoso

M.: A. Martorell



Rit. Ver-gi-ne Ma-dre di Di-o, sal va-ci! —

39

Finale ad libitum



Ver-gi-ne Ma-dre di Di-o, sal va-ci! —

Tropari



1. Da chi al - tri po - trò ri - fu - giar-mi?



Do-ve_an-drò per sal - var-mi, Si - gno-ra?



Qua-le_a - si - lo per me s'a - pri - rà?



qua-le_a - mi co ri - pa-ro_e ri - fu-gio?



chi mi dà nel - le pro-ve_il soc - cor - so?



In te so - la io spe-ro_e con - fi - do:



di te so - la mi van-to,e fi - den - te



so-lo_a te con a - mo - re ri - cor-ro.

Rit.: Vergine Madre di Dio, salvaci!

Tropari:

1. Da chi altri potrò rifugiarmi?
Dove andrò per salvarmi, Signora?
Quale asilo per me s'aprirà?
quale amico riparo e rifugio?
chi mi dà nelle prove il soccorso?
In te sola io spero e confido:
di te sola mi vanto, e fidente
solo a te con amore ricorro. *Rit.*

2. Mai nessuno potrà enumerare
i tuoi grandi portenti, o Illibata,
né sondare l'abisso insondabile
dei prodigi che sempre tu compi
per coloro che amando ti onorano,
e si prostrano a te riverenti,
professando con fede sincera
che sei tu vera Madre di Dio. *Rit.*

3. Con i canti festosi di grazie
rendo gloria, o Sposa di Dio,
alla tua sconfinata pietà:
narro a tutti la grande potenza
che hai spiegato già verso di me,
e i favori di cui m'hai colmato
li proclamo e magnifico ovunque,
con il cuore, la mente e le labbra. *Rit.*

4. Le mie umili suppliche, o Buona,
non sdegnare, né sprezza il lamento
e le lacrime e i gemiti miei:
ma ricevimi e compi i miei voti.
Tutto infatti tu puoi, perché Madre
del potente sovrano Signore:
volgi dunque il tuo sguardo benigno
alla mia povertà così triste! *Rit.*

Tropario che chiude ogni stanza, cantato da tutti:
SALVA DAI PERICOLI (melodia e testo: p. 140-141, n° 32)

6. MELODIE SALMODICHE PER I CANONI

M.: A. Morelli

40

Rit. Ver - gi - ne Ma - dre di Di - o,
sal - va - ci!

1. Modulo a tre cadenze

41

2. Modulo a 4 cadenze

42

2. Modulo a 4 cadenze

43

4. Modulo a 5 cadenze

44

5. Modulo a sei cadenze

45